

RIVOLUZIONE COMUNISTA

Respingere con fermezza le persecuzioni giudiziarie, la repressione e le intimidazioni poliziesche e padronali

Lo sciopero è l'arma dei lavoratori/ci e i picchettaggi e i metodi incisivi di azione l'armamentario della sua forza effettiva

Con la lotta di classe si viene a capo di ogni problema

Promuovere ed estendere nei luoghi di lavoro e nei quartieri l'autodifesa operaia

La nostra solidarietà ad Aldo Milani coordinatore nazionale del SI COBAS

Sabato 6 aprile partecipiamo alla manifestazione nazionale indetta a Modena dall'organizzazione sindacale di base SI COBAS contro la repressione a sostegno delle lotte operaie e di Aldo Milani, oggetto nella contingenza di particolare persecuzione giudiziaria.

Ricordiamo in proposito che l'8 gennaio scorso il Tribunale di Milano ha condannato Aldo Milani più due delegati e altri compagni/e a 1 anno e 8 mesi di reclusione e Elio Lupoli del centro sociale Vittoria a 2 anni e 6 mesi per la partecipazione a un picchetto pacifico senza forzature ai cancelli della DHL di Settala in uno sciopero del marzo 2015 durante quello nazionale della categoria. La sentenza, senza consistente base giuridica, è l'espressione di una netta rappresaglia padronale. Inoltre tra qualche settimana il Tribunale di Modena dovrà pronunciarsi sull'accusa contro Milani, seguita dal suo arresto avvenuto il 26 gennaio 2017, di avere intascato una mazzetta di € 5.000 quale acconto di maggiore somma in cambio della cessazione dei picchettaggi all'*Alcar 1*, azienda del settore carni con sede a Castelnuovo Rangone della famiglia Levoni. L'accusa è stata imbastita in seguito a una montatura padronal-poliziesca per spegnere la combattività dei facchini e mettere alla gogna l'esponente sindacale, che coi picchettaggi e altri metodi incisivi di lotta aveva dato *filo da torcere* al sistema caporalesco che domina nella logistica.

È quindi giusto e necessario che operai e operaie si levino *"contro i padroni e i loro giudici in solidarietà ad Aldo Milani"*.

Nel presente la persecuzione giudiziaria, nonché la repressione poliziesca e le intimidazioni padronali, sono un attacco diretto a colpire la combattività operaia e la determinazione risoluta di lotta proletaria, qualità espresse e promosse dal SI COBAS e dai suoi capi. E non c'è da sorprendersi che questo attacco venga perpetrato con tutti i mezzi e in tutti i modi, feroci e/o subdoli, di cui dispone il potere statale. Esso è poi rivolto all'intera classe lavoratrice. Per questo lavoratori/ci, precari/e, disoccupati/e, debbono esprimere in gran numero la loro solidarietà al SI COBAS. E, soprattutto, entrare decisamente sul campo di lotta per fronteggiare con la forza di massa i meccanismi di sfruttamento e gli apparati di repressione, onde sollevare le sorti della stragrande maggioranza della popolazione.

GUERRA DI CLASSE CONTRO LA GUERRA STATALE SOFFOCATRICE E AFFAMATRICE

Milano, 4/4/2019,

La Commissione Operaia di Rivoluzione Comunista

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 21 in poi. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 19,00 e la Commissione Operaia ogni lunedì dalle 21,30 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21.
Nucleo Territoriale di Senigallia- Ancona: e-mail: rivoluzionecomunista.ancona@yahoo.it
Sito internet: rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzionec@libero.it